



Primo Piano - Mattarella: "L'Ue è essenziale per non cadere nell'irrilevanza, nuovo Pe definisca sua identità"

Roma - 12 giu 2024 (Prima Notizia 24) "Il commercio, radice tra le più antiche della civiltà europea, costituisce un pilastro del modello sociale del continente, oltre che un motore decisivo,

imprescindibile, dell'economia"

L'Unione Europea "oltre a essere giustamente definita 'infaticabile costruttore di pace, è essenziale per non cadere nella irrilevanza. Toccherà ora al Parlamento Europeo, appena designato dalla sovranità dei popoli europei, definire la propria identità e concorrere, con i governi, alle scelte di fronte alle quali siamo, senza indugio". Lo ha detto il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, durante il suo intervento all'Assemblea 2024 di Confcommercio. "Il commercio è libertà. E' veicolo di libertà. Libertà di fare. Libertà di scambio. Libertà di impresa. Di scelta per i consumatori. Volontà e capacità di corrispondere ai bisogni delle persone, delle famiglie. Il commercio è valore: dà valore alle cose. E' specializzazione. E' territorio. E' innovazione. Circolazione di consumi e di costumi, di idee – ha proseguito Mattarella-. Il commercio accompagna la crescita delle persone, alimenta, con l'accesso ai beni, la società del benessere. Quella che l'Italia ha conosciuto con la Repubblica, dopo la Liberazione. Quella società garantita dalla pace, conseguita in Europa con la realizzazione dell'Unione. Il commercio è dunque servizio alla coesione sociale, spinta allo sviluppo. Strumento essenziale per obiettivi come la sostenibilità ambientale. Palestra per l'integrazione, come testimonia la presenza, significativa, di aziende guidate da immigrati da altri Paesi". "Il commercio, radice tra le più antiche della civiltà europea, costituisce un pilastro del modello sociale del continente, oltre che un motore decisivo, imprescindibile, dell'economia – ha aggiunto il Presidente della Repubblica -. E' stato un elemento generativo della società moderna. L'Italia dei Comuni e delle libertà comunali deve molto ai mercanti. In quella esperienza si sono saldate le aspirazioni di autonomia – e, non a caso, l'Italia è anzitutto quella dei Comuni – con le aspirazioni del progresso sociale rispetto al feudalesimo, della innovazione, della nascita delle città, di quella che oggi chiameremmo internazionalizzazione per i rapporti creati con i corrispondenti esteri".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 12 Giugno 2024